
ENTE PARCO PANEVEGGIO – PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 – 2028

RELAZIONE

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

Quadro normativo

I documenti che costituiscono il bilancio sono redatti nel rispetto ed in attuazione della normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della normativa provinciale di cui alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, ed inoltre del *Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2396 del 21 dicembre 2018.

Ancora in attuazione del corpo normativo statale direttamente applicabile, il bilancio finanziario 2026 dell'Ente sarà affiancato, nel corso dell'esercizio e contestualmente alla adozione del Rendiconto per l'esercizio 2025, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi.

Gli strumenti di bilancio

Anche per il nuovo esercizio 2026 gli strumenti della contabilità degli enti provinciali sono costituiti da:

- a. il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D. Lgs. n. 118/2011, che viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie (per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi (per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione). Il documento è adottato dal Comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b. Il bilancio gestionale, che sviluppa le previsioni del bilancio di previsione anche per capitoli per l'esercizio 2026 e trova corrispondenza programmatica con il Piano triennale delle attività 2026-2028; è approvato dalla Giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle attività). Attraverso il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Attraverso il bilancio gestionale e il Piano triennale delle attività, si provvede anche ad autorizzare il Direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- lo stato delle entrate e delle spese e prospetti riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il quadro generale riassuntivo
- gli allegati, a loro volta costituiti dai seguenti elementi:
 - * il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - * il prospetto della composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - * la nota integrativa;
 - * la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;

La relazione di conformità alle direttive provinciali in materia di formazione del bilancio costituisce un punto specifico della nota integrativa.

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARFFE PER LA VENDITA DI GADGET E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e a eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fondamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

- a) Vendita di beni materiali presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web**
- b) Servizi di accompagnamento sul territorio e ingressi ai Centri visitatori**
- c) Aree di sosta a pagamento**
- d) Educazione ambientale**

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e tariffe applicate all'erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della Giunta esecutiva la quale può anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

a) - Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco e attraverso il Sito Web

Le tariffe praticate per la vendita di tale materiale (gadget) prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 40%. La vendita di gadgets e pubblicazioni rappresenta una delle poche attività constituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese.

La determinazione del prezzo finale di vendita del bene, comunque, può essere soggetta a ricarichi maggiori, rispetto al prezzo di acquisto, in ragione della natura del bene e della opportunità di semplificazione eventuale del quadro tariffario complessivo.

b) - Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori

I biglietti di ingresso ai centri visitatori recepiscono le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate da ultimo con deliberazione n. 1496 del 31 agosto 2015, e successivamente più volte integrate puntualmente per aspetti specifici. Esse fissano tutta una serie di "riferimenti" per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso.

Restano uniformate le tariffe di ingresso praticate nei Centri visitatori di Panneveggio e Villa Welsperg e continuerà ad esser gratuito l'ingresso al Punto info di San Martino di Castrozza. Dal 2024 si è introdotta la possibilità di acquistare un biglietto cumulativo per favorire l'accesso ad entrambe le strutture e la gratuità per i residenti in uno dei Comuni del Parco.

La maggior parte delle attività proposte al pubblico sono a pagamento, i costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata vanno a coprire interamente il costo/operatore.

Sarà confermato anche per il 2026 l'accordo con Trentino Marketing relativo alla *Trentino Guest Card*, che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo, con cadenza quadrimestrale, da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. La convenzione che verrà stipulata ad inizio dell'esercizio 2026 prevede un budget massimo a nostra disposizione ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi alle strutture di visita.

c) Aree di sosta a pagamento

Le tariffe presso le quattro aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali, Paneveggio e Calaita) incrementate alcuni anni fa in modo da allinearle con quanto praticato in realtà territoriali simili a quella di nostra competenza e leggermente modificate nel corso del 2023 solo per l'accesso al parcheggio della Val Venegia, appaiono senz'altro congrue e replicabili anche per il 2026.

Gli introiti derivanti dai ticket emessi nelle varie aree di sosta a pagamento variano di anno in anno, ma va evidenziata una crescita costante negli anni, che genera ricavi che permettono la totale copertura dei costi sostenuti.

Verranno comunque valutate eventuali variazioni dei periodi di controllo delle aree a parcheggio e di applicazione conseguente della tariffa di sosta, per alcune delle zone a maggiore flusso turistico.

d) Educazione ambientale

I servizi che il Progetto Parco Scuola, ora denominato PARCOPAN SCUOLA, offre agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio.

Da quest'anno si è introdotta la gratuità anche per quei plessi facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano e della Scuola Ladina di Fassa seppure non appartenenti ai Comuni del Parco (Tesero, Ziano, San Giovanni di Fassa e Canazei); per questi plessi "locali fuori Parco", tuttavia, non è prevista la fornitura gratuita del trasporto dalla sede scolastica al luogo degli interventi didattici sul campo.

Per quanto concerne le scolaresche provenienti dal restante territorio provinciale o da altre regioni italiane, le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori. Trattandosi di attività istituzionali, esse sono dettate da un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione e ciò consente di contenere il costo a persona e mantenerlo in linea con tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Unica eccezione è il prezzo per la proposta Nella foresta che suona: gli abeti di Paneveggio e i violini di Stradivari in quanto include l'intervento di un esperto liutaio. Per il 2026 si ritiene di mantenere la tariffazione già in essere nel 2025. Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori.

Per quanto riguarda invece le proposte su più giorni si continuerà ad applicare un costo "a gruppo" anche per semplificare il rapporto con le Agenzie che prenotano con largo anticipo senza il numero definitivo di partecipanti. Da qualche anno è previsto una riduzione per i gruppi che arrivano e/o partono a metà giornata. Anche per questo genere di offerta si confermano le tariffe attuali.

Un'altra iniziativa a pagamento, ripresa nel 2025 e che verrà riproposta nel 2026, sarà lo Stage di avviamento agli studi faunistici per studenti universitari, da tenersi a settembre a Paneveggio.

La presentazione di tutte le proposte didattiche con la relativa tariffazione, specifica di ciascuna attività per il 2026, verrà prossimamente approvata dalla Giunta esecutiva.

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato. Per quanto riguarda il Parco Paneveggio – Pale di San Martino le spese sono divise in cinque missioni e precisamente:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa

La Provincia autonoma di Trento, con delibera di Giunta n. 1714 del 07 novembre 2025 ha quantificato le risorse messe a disposizione per il periodo 2026-2028 a ciascun ente strumentale.

Con deliberazione n. 2102 del 16 dicembre 2024, la Giunta provinciale ha altresì adottato le nuove *"Direttive per la formazione dei bilanci di previsione delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia"*, che trovano applicazione a decorrere dall'esercizio 2025. Le presenti direttive hanno lo scopo di contenere e razionalizzare la spesa in particolare quella di funzionamento delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali della Provincia, prevista nei rispettivi bilanci, responsabilizzando tali soggetti nel perseguitamento di tale finalità anche attraverso analisi di efficienza, efficacia e congruità della spesa. In tal senso le presenti

direttive sottendono la necessità di un monitoraggio costante in capo all'Ente/Agenzia. In particolare, ai fini del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di efficientamento dell'allocazione delle risorse, le Agenzie e gli Enti pongono in essere tutte le strategie perseguitibili tra cui ad esempio:

1. valutazione sull'indispensabilità e necessarietà delle spese (ad esempio, spese per viaggi di lavoro, per eventi o formazione grazie all'utilizzo di tecnologie per videoconferenze) al fine di una riduzione dei costi operativi;
2. riorganizzazione delle attività per migliorarne l'efficienza con una migliore allocazione del personale dedicato (ristrutturazione organizzativa per eliminare sovrapposizioni di ruoli e responsabilità, formazione e riconversione del personale presente) al fine dell'ottimizzazione delle risorse disponibili anche attraverso la revisione di progetti e iniziative in corso di implementazione;
3. valutazione e implementazione di azioni di condivisione della gestione delle funzioni comuni con altri Enti operanti nel medesimo comparto, nonché di interventi per il conseguimento di sinergie. Il riferimento è anche alla condivisione di utilizzi di spazi, attrezzature, tecnologie, impianti;
4. utilizzo di strumenti di sistema implementati dalla Provincia o da altri enti del sistema territoriale integrato, volti a economizzare nonché semplificare le procedure e i processi in particolare di back office;
5. gestione economicamente responsabile delle forniture di beni e servizi per ottenere le migliori condizioni sul mercato (ad esempio attraverso un'analisi dei contratti esistenti per identificare aree di risparmio);
6. puntuale e attenta attività di monitoraggio delle spese per verificarne l'andamento in relazione all'attuazione degli interventi programmati e consentire l'adozione di azioni correttive in modo tempestivo;
7. investimenti in tecnologie che riducono i costi di gestione a lungo termine (ad esempio, investimenti in sistemi energetici efficienti, come i sistemi di illuminazione, di riscaldamento, condizionamento, informatizzazione delle procedure e altro).

Per quanto riguarda la spesa del personale, si fa riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 2101 del 16 dicembre 2024. L'Ente dispone quindi dei dati finanziari essenziali per la predisposizione del proprio strumento contabile.

Previsioni di entrata

Il quadro delle risorse correnti è dato dai trasferimenti correnti della Provincia autonoma di Trento e di altri enti e soggetti, nonché da entrate extratributarie derivanti dai proventi delle attività direttamente gestite dal Parco. In questo titolo ricadono in particolare i ricavi dalla gestione delle aree di sosta all'interno del parco, aree a parcheggio che il Parco gestisce in base ad una convenzione con gli Enti proprietari - che dal 2026 si prevede allargata anche alla stagione invernale per una zona specifica - quantificati in via previsionale sull'andamento storico degli ultimi tre esercizi. Rientrano tra le entrate extratributarie anche i proventi da attività al pubblico e di attività didattica rivolta alle Scuole. Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni, in relazione alle previsioni definitive di bilancio; tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi in sede di previsione non risulta obbligatorio accantonare una quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2026 e per gli esercizi 2027 e 2028.

Ancora, nel titolo 3 vengono iscritti il canone annuo dei fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per euro 12.459,94.= rinnovati nel mese di novembre 2023 per un periodo di 6 anni e soggetti a rivalutazione Istat dei contratti agrari. Si prevedono inoltre euro 56.000,00.= quale quote di adesione al 13° Simposio Internazionale sui Sirfidi che si svolgerà a giugno a Fiera di Primiero a seguito della ricerca scientifica curata dal Parco proprio su questo gruppo di

insetti, che stanno acquisendo sempre maggiore attenzione per i molti servizi ecologici svolti, in particolare il controllo biologico di insetti potenzialmente dannosi, l'impollinazione e l'utilizzo come bioindicatori.

Il titolo 4 ricomprende le entrate in conto capitale. La iscrizione a bilancio di risorse per investimenti è fortemente condizionata, da un lato dalla assegnazione iniziale della Provincia, dall'altro dalla assenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione, che sarà quantificabile in via definitiva soltanto a seguito della approvazione del rendiconto per l'esercizio 2025. Nel titolo quindi, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 1.000.000,00, vi è poi una previsione di euro 2.000,00 relativa ad un contributo PAT sulla manutenzione dei sentieri alpini.

L'equilibrio generale di bilancio è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2026-2028 (previsioni di competenza) possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2025 (al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro):

	2025	2026	2027	2028
FONDI PLURIENNALI	€ 1.547.361,88	€ 3.172,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 453.110,97	€ 0,00		
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.601.430,00	€ 1.610.430,00	€ 1.659.000,00	€ 1.746.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 128.431,14	€ 122.912,58	€ 86.102,56	€ 0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	€ 437.070,00	€ 459.000,00	€ 407.000,00	€ 405.000,00
TOTALE TITOLI 2 E 3	€ 2.166.931,14	€ 2.192.342,58	€ 2.152.102,56	€ 2.151.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	€ 1.180.000,00	€ 1.000.000,00	€ 840.000,00	€ 840.000,00
CONTRIBUTI PER RETE SENTIERISTICA	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
ALTRI CONTRIBUTI PAT	€ 53.940,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 16.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRI CONTRIBUTI	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PROGETTI PSR DA FEM	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 4	€ 1.272.140,00	€ 1.002.000,00	€ 842.000,00	€ 842.000,00
TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO	€ 5.439.543,99	€ 3.197.514,58	€ 2.994.102,56	€ 2.993.000,00

Previsioni di spesa

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011. Si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprenda esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'Ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse.

La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'Ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi per la manutenzione straordinaria dei beni immobili in disponibilità dell'Ente.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza si rileva che dal punto di vista economico il progetto è stato completamente finanziato già nel 2025 nel momento della firma contrattuale con la ditta incaricata. Quando la parte strutturale dell'edificio sarà completata si potrà procedere con l'allestimento già previsto progettualmente. Sempre in merito al Centro visite di San Martino, al fine di rendere lo stesso un punto di "interscambio culturale", lo scorso anno i professionisti incaricati hanno consegnato la versione finale dello studio di fattibilità, condividendone i contenuti con i progettisti della parte strutturale e architettonica. Nel corso del 2026 si prevede di individuare uno Studio che si occupi della progettazione ed eventualmente anche della realizzazione dell'allestimento, sulla scorta di quanto fatto per il Centro visitatori di Paneveggio, visti i buoni risultati ottenuti. Sarà necessario uno stretto raccordo tra lo Studio individuato, la Ditta che si occupa della realizzazione della parte strutturale e la Direzioni Lavori per individuare modalità di lavoro sincrone in modo da ottimizzare i tempi di realizzazione.

Per quanto riguarda le altre spese in conto capitale, le risorse in gran parte vengono allocate ai capitoli di spesa dedicati alla manutenzione del territorio svolta in amministrazione diretta, ed in particolare alle spese per la assunzione del contingente di personale operaio dedicato. Viene inoltre prevista tra le spese di investimento la realizzazione di un impianto di videosorveglianza di edifici in carico al Parco. E' stato verificato che vi è la concreta necessità di progettare ed installare un sistema di videosorveglianza su alcuni edifici isolati che sono in uso e in carico al Parco. Si tratta del centro visitatori di Paneveggio, di San Martino e di Villa Welsperg. La dislocazione molto periferica ed isolata delle strutture, denota possibili episodi di tentativi di effrazione o di ingressi o atti vandalici non diversamente controllabili. Risulta pertanto indispensabile, per finalità di controllo e di monitoraggio, procedere alla installazione di un sistema, nel rispetto delle norme vigenti in materia di privacy, di videosorveglianza efficace.

E' prevista inoltre la realizzazione del nuovo cablaggio informatico della sede e un aggiornamento delle reti. La sede istituzionale ed amministrativa di Villa Welsperg, comprensiva anche del centro visitatori omonimo, dispone attualmente di un sistema di comunicazione telefonica e di cablaggio della rete interna informatica molto obsoleta. La centralina telefonica e la rete info, in particolare, non rispondono più ai requisiti tecnologici moderni, abbisognando di un intervento radicale di aggiornamento elettronico. L'Ente ha già acquisito la progettazione dell'intervento e procederà alla sua realizzazione nel corso del 2026.

Per quanto riguarda la manutenzione degli allestimenti sui Sentieri tematici si conferma l'intervento di manutenzione degli allestimenti e sull'apparato comunicativo presente sugli svariati sentieri tematici realizzati nel Parco nel corso degli anni. Nel 2026 sarà necessario fare una verifica dei segnali lungo l'Itinerario Tonadico Cimerlo per valutare se sono da rifare altri segnali oltre alle cartine di quelli d'Ingresso. Questi ultimi infatti erano rimasti sospesi perché lungo il percorso erano in atto i lavori della nuova ciclopedonale ora terminata. Nel frattempo è stata fatta una ipotesi di nuova cartina utilizzando come base, al posto dell'ortofoto, la cartina della "4Land" di proprietà dell'Ente Parco adattata in scala di grigi così da non interferire visivamente con le indicazioni e informazioni colorate presenti.

Per quanto riguarda la riqualificazione infrastrutturale e comunicativa del Lago di Calaita si evidenzia che il progetto è stato approvato in via definitiva; esso è diviso in due lotti, uno in carico al Comune di Primiero San Martino di Castrozza (realizzazione wc, pavimentazione parcheggio ecc.) e l'altro in carico al Parco (i due terrazzi panoramici, il sentiero di collegamento, il percorso per disabili dal parcheggio al terrazzo Miralago). E' stata predisposta la perizia di spesa per la realizzazione del lotto in carico al Parco, la quale prevede costi per manodopera (movimenti terra, falegnameria, montaggi) noleggio di mezzi, fornitura della carpenteria e degli altri materiali necessari. I lavori saranno realizzati in amministrazione diretta con maestranze assunte direttamente dal Parco e con la DL seguita dal personale tecnico del Parco.

Per quanto riguarda la variante al Piano del Parco, dopo il completamento del nuovo censimento generale complessivo del patrimonio edilizio presente sul territorio protetto, nel prossimo triennio è prevista la redazione dei materiali di piano, per la cui cura le Strutture tecniche dell'Ente dovranno opportunamente essere accompagnate da professionalità scientifiche e tecniche esterne all'Amministrazione, in possesso di adeguata preparazione specifica. Il Piano del Parco, si sottolinea, assomma in sé funzioni multiple e diversificate: regolazione urbanistico-edilizia del territorio; conservazione e salvaguardia attiva e passiva dei valori naturali; disciplina delle attività ammesse; strumento di promozione economico-sociale. E' quindi previsto l'affidamento di un incarico di collaborazione e consulenza all'Università di Trento, per la effettuazione delle attività sopra descritte. Nel corso di esercizio, in sintonia con la predisposizione di un piano temporale di preparazione e redazione dei vari materiali di Piano, sarà possibile valutare l'affidamento di ulteriori incarichi professionali per la redazione degli elaborati dello strumento urbanistico ulteriori: pianificazione delle aree urbanizzate, regolamenti attuativi, nuovo Manuale Tipologico, studi di settore, norme di attuazione.

Sono previste inoltre le coperture finanziarie per permettere l'avvio di alcuni interventi specifici, come ad esempio la definizione del programma degli incentivi finanziari.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2026-2028, che accompagna il relativo bilancio.

La allocazione delle risorse di parte corrente rispecchia la struttura consolidata di bilancio. Il confronto con l'esercizio corrente evidenzia la scelta dell'Ente di perseguire il mantenimento delle azioni avviate negli esercizi precedenti per il contenimento complessivo della spesa, sia attraverso l'efficientamento delle procedure organizzative interne sia implementando un uso massivo degli strumenti informatizzati e centralizzati di fornitura di beni e servizi.

Si conferma che nei macroaggregati inerenti ai redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica e ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, assunto con contratto di diritto privato.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è di otto unità a tempo indeterminato, più 2 unità a tempo parziale, mentre le unità stagionali (circa 12 operai) saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione degli investimenti programmati dal Programma delle Attività.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2026-2028, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente (si riporta anche il confronto con il bilancio assestato 2025):

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZIO 2028
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente	€ 189.100,00	€ 196.756,01	€ 155.956,01	€ 154.956,01
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2				
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	€ 420.495,95	€ 457.000,00	€ 450.518,00	€ 450.518,00
spesa corrente				
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5				
AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	€ 1.439.728,30	€ 1.483.112,58	€ 1.349.584,56	€ 1.349.584,56
spesa corrente				
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5				
AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	€ 3.384.715,69	€ 1.056.645,99	€ 1.034.043,99	€ 1.033.941,43
spesa in conto capitale				
MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA				
MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI	€ 5.504,05	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TOTALI	€ 5.439.543,99	€ 3.197.514,58	€ 2.994.102,56	€ 2.993.000,00

Disponibilità di cassa

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.854.942,58.=) e di parte capitale (€ 1.003.500,00.=) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'Ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla liquidazione degli altri contributi concessi dalla PAT e dal Comune rendicontati nell'esercizio 2025 e che al momento vengono quantificati in circa 90.000,00.= euro.

In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dal fondo di cassa iniziale di euro 250.000,00 e dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 172.986,11.=, per il 2026 è pari ad € 4.526.927,35=. Si tratta di un livello di liquidità che permetterà di fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'esercizio 2026. La distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei flussi di cassa inerenti alle spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria, autorizzate dalla Provincia in € 172.986,11.=, dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione 2026 dell'avanzo di amministrazione, ancorché presunto, derivante dalla chiusura dell'esercizio 2025.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione di alcuna quota dell'avanzo di amministrazione 2025 derivante da vincolo su assegnazioni provinciali.

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non è previsto per il Parco Paneveggio-Pale di San Martino alcun finanziamento con ricorso al debito per interventi programmati per spese di investimento.

Il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2026, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 sono approvati in equilibrio.".

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) le manutenzioni straordinarie degli immobili in dotazione all'Ente e per l'acquisto di beni durevoli (attrezzature e macchinari, hardware).

La realizzazione del nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza, già interamente finanziata a bilancio è già iniziata nell'esercizio 2025 e la conclusione dei lavori si spesa possa avvenire entro la fine dell'esercizio, per permettere la apertura del nuovo centro entro l'esercizio successivo 2027.

L'elenco e la descrizione degli interventi programmati sono inseriti nel Piano triennale delle Attività 2026-2028, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Il Piano delle attività per l'esercizio 2026 è stato predisposto elencando le azioni previste con una adeguata corrispondenza di previsione finanziaria nel bilancio previsionale 2026.

Si riporta in tabella seguente la dimostrazione della utilizzazione delle quote di contributi agli investimenti a corrispondenti spese per la realizzazione degli interventi programmati.

**ELENCO DEI PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI
CON LE RISORSE DISPONIBILI**

MISSIONE E PROGRA MMA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027	STANZIAMENTO 2028
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.056.645,99	1.034.043,99	1.033.941,43
	Capitoli di bilancio: 201-203-205-207- 208-211-216-217- 218-219-221-223- 227-233-235-237- 242-243-300-302- 303			
Totale complessivo		1.056.645,99	1.034.043,99	1.033.941,43

VERIFICA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2026 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al titolo 4, il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio	
MARGINE CORRENTE 2026 RISULTANTE DAL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI	51.473,99
ENTRATE TITOLO 4	1.002.000,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI	1.053.473,99
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2026 (al netto del FPV)	1.053.473,99

Negli esercizi 2026 e 2027 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al Titolo 4 la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri	
MARGINE CORRENTE 2027	192.043,99
MARGINE CORRENTE 2028	191.941,43
MARGINE CORRENTE 2027	192.043,99
ENTRATE TITOLO 4	842.000,00
	TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI
	1.034.043,99
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2027 (al netto del FPV)	1.034.043,99
MARGINE CORRENTE 2028	191.941,43
ENTRATE TITOLO 4	842.000,00
	TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI
	1.033.941,43
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2028 (al netto del FPV)	1.033.941,43

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

Non sono presenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono investimenti in corso di definizione.

F) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente Parco Paneveggio -Pale di San Martino non ha prestato garanzie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente Parco Paneveggio -Pale di San Martino non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei relativi siti internet

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento, con deliberazione n. 2101 del 16 dicembre 2024, ha emanato le nuove "Direttive per la formazione dei bilanci di previsione delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Il provvedimento stabilisce le direttive per la formazione dei bilanci di previsione a decorrere dall'esercizio 2025 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, come meglio specificate nell'allegato A) della deliberazione sopra citata. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2101 sempre del 16 dicembre 2024 sono state adottate anche le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali". Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. **DIRETTIVE IN MATERIA DI ENTRATE:**

- a) *I trasferimenti provinciali devono essere iscritti in bilancio in misura corrispondente alle somme stanziate sul bilancio della Provincia.*
 - b) *Per le entrate da tariffe, corrispettivi e canoni, gli Enti e le Agenzie tengono conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento. Qualora l'Ente o l'Agenzia intendesse proporre incrementi tariffari che devono essere approvati dalla Giunta provinciale, lo stesso dovrà preventivamente sottoporre la proposta al tavolo tariffe istituito presso la Provincia.*
 - c) *Non possono essere previste entrate per il ricorso a operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.*
- a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziate nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 e 806221 per i contributi agli investimenti. Il Bilancio 2026 - 2028 della Provincia autonoma di Trento proposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 dell'7 novembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione del disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028 e dei relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale" reca anche la previsione delle risorse a favore dell'Ente Parco per il bilancio di previsione 2026-2028.

I capitoli del bilancio dell'Ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2026, 2027, 2028.

- b)** Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*", compreso nella presente relazione.
- c)** Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale, che l'anno 2026 ammonta ad euro 172.986,11.=

2. DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE

Le presenti direttive hanno lo scopo di contenere e razionalizzare la spesa in particolare quella di funzionamento delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali della Provincia, prevista nei rispettivi bilanci, responsabilizzando tali soggetti nel perseguitamento di tale finalità anche attraverso analisi di efficienza, efficacia e congruità della spesa. In tal senso le presenti direttive sottendono la necessità di un monitoraggio costante in capo all'Ente/Agenzia. In particolare, ai fini del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di efficientamento dell'allocazione delle risorse, le Agenzie e gli Enti pongono in essere tutte le strategie perseguitibili tra cui si elencano, a titolo esemplificativo: 1. valutazione sull'indispensabilità e necessarietà delle spese (ad esempio, spese per viaggi di lavoro, per eventi o formazione grazie all'utilizzo di tecnologie per videoconferenze) al fine di una riduzione dei costi operativi; 2. riorganizzazione delle attività per migliorarne l'efficienza con una migliore allocazione del personale dedicato (ristrutturazione organizzativa per eliminare sovrapposizioni di ruoli e responsabilità, formazione e riconversione del personale presente) al fine dell'ottimizzazione delle risorse disponibili anche attraverso la revisione di progetti e iniziative in corso di implementazione; 3. valutazione e implementazione di azioni di condivisione della gestione delle funzioni comuni con altri Enti operanti nel medesimo comparto, nonché di interventi per il conseguimento di sinergie. Il riferimento è anche alla condivisione di utilizzi di spazi, attrezzature, tecnologie, impianti; 4. utilizzo di strumenti di sistema implementati dalla Provincia o da altri enti del sistema territoriale integrato, volti a economizzare nonché semplificare le procedure e i processi in particolare di back office; 5. gestione economicamente responsabile delle forniture di beni e servizi per ottenere le migliori condizioni sul mercato (ad esempio attraverso un'analisi dei contratti esistenti per identificare aree di risparmio); 6. puntuale e attenta attività di monitoraggio delle spese per verificarne l'andamento in relazione all'attuazione degli interventi programmati e consentire l'adozione di azioni correttive in modo tempestivo; 7. investimenti in tecnologie che riducono i costi di gestione a lungo termine (ad esempio, investimenti in sistemi energetici efficienti, come i sistemi di illuminazione, di riscaldamento, condizionamento, informatizzazione delle procedure e altro).

a) Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi e delle altre spese di funzionamento

A decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, le seguenti tipologie di spesa, da assumere secondo criteri di sobrietà, devono essere autorizzate in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023:

- costi di funzionamento: costi relativi all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi,

prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi – unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni. Fermo restando l'assunzione delle spese secondo criteri di sobrietà, dai limiti sopra definiti restano esclusi: gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciali nonché le spese relative alla gestione di nuove strutture; Il confronto per tutte le tipologie di spesa dovrà essere effettuato fra dati omogenei, pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum – che comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio - nonché quelle sostenute nell'ambito di progetti a valere sul PNRR.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva. In particolare nella tabella vengono evidenziate le spese escluse dalle direttive perché relative a spese che si riferiscono ad attività istituzionale dell'Ente. Nello specifico si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- *spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo delle attività dell'Ente con 2 uscite annuali): nel corso del 2024 è stata realizzata la nuova rivista del Parco dal titolo .Parcopan. In ordine a tale fattispecie di spesa, preme sottolineare come, a seguito di una attenta analisi degli strumenti comunicativi ritenuti indispensabili (esito anche di specifico studio di nuova corporate identity svolto in precedenza), sia emersa la opportunità di azioni concrete nel rapporto diretto dell'Ente con le Comunità residenti, presupposto essenziale per il rafforzamento e la legittimazione istituzionale del Parco e la crescita di una effettiva cittadinanza ambientale. La realizzazione, in tal senso, di una nuova rivista cartacea, distribuita in tutte le famiglie dei sette Comuni del Parco, ha assunto un valore indispensabile in termini di conoscenza in capo alla popolazione residente delle attività del Parco, e anche di nuova consapevolezza della stessa nella necessità di azioni condivise nel perseguire obiettivi sostenibili per il territorio protetto. Lo strumento appare pertanto insostituibile con altre forme comunicative, in particolare dematerializzate, forse meno impegnative da un punto di vista organizzativo e finanziario, ma sicuramente non efficaci nel perseguimento degli obiettivi descritti;*
- *le spese per acquisto di beni e servizi inerenti alle attività commerciali dell'ente, sono escluse dalle direttive in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente*
- *spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.*

Ferme restando le considerazioni appena sopra riportate, facendo quindi riguardo al contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente, l'Amministrazione del Parco si è attivata applicando regole specifiche in tal senso quali:

- ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale (attività didattica e rivolta al pubblico), in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi on-line;
- spegnere i corpi illuminati degli spazi comuni, corridoi ecc. quando non vi è la necessità, visto che gli uffici non hanno generalmente affluenza di pubblico;
- non usare mai l'ascensore;

- privilegiare l'utilizzo della macchina elettrica in dotazione agli uffici rispetto ad altri automezzi, nonché razionalizzare al massimo gli spostamenti;
- disposizione a tutti i dipendenti di spegnere i corpi illuminanti quando non ve n'è la necessità e soprattutto quando si lascia la stanza a fine giornata o per pause di una certa durata, spegnere inoltre sia i computer che le stampanti;
- impostare la temperatura degli uffici a 19° gradi massimi.

In considerazione di quanto esposto sopra per l'esercizio 2026 sono state previste le spese per la impaginazione della nuova rivista del Parco che verrà poi diffusa tramite le poste con tariffa agevolata (cap. 116 e cap. 117) che sono quindi essere detratte al fine del confronto con il relativo dato medio dispesa del 2022-2023. Spese per servizi bancari relativi a commissioni POS in seguito alla installazione dei POS su tutti parchimetri delle aree a sosta (cap. 124); Spese istituzionale per assistenza sito web e centralino (cap. 128); Spese per assistenza informatica uffici (cap. 127); spesa per l'aumento dell'affitto agrario del Compendio di Villa Welsperg per indice ISTAT; aumento spese pulizie per istituzione del servizio presso nuove strutture (pulizia delle foresterie dell'Ente in modalità continuativa)

b) Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza

A decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, le seguenti tipologie di spesa, da assumere secondo criteri di sobrietà, devono essere autorizzate in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023. Per le spese di cui si tratta restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque devono essere motivate nella relazione che accompagna il bilancio. Per l'Ente Parco sono escluse le consulenze e collaborazioni relative alla ricerca scientifica (cap. 183 € 67.000,00) e alle collaborazioni per lo svolgimento dell'attività didattica alle scuole in quanto istituzionale e alle attività rivolte al pubblico in quanto attività commerciale (cap. 156/1 e 156/2 € 12.500,00), inoltre l'incarico esterno relativo alla nomina del responsabile per la privacy affidato per la prima volta nell'esercizio 2024 (cap.185 € 5.000,00)

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

A decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, le seguenti tipologie di spesa, da assumere secondo criteri di sobrietà, devono essere autorizzate in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023. Dette spese sono afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., ad esclusione delle spese sostenute per attività di ricerca. Dai limiti sopra definiti restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque devono essere motivate nella relazione che accompagna il bilancio;

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio dei precedenti esercizi, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti,

in particolare evidenziando le spese che – sia pure rientranti tra quelle definite “discrezionali” - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell’Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c) sopra esposti*

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate (spese rappresentanza e realizzazione di mostre), comprensive anche di tali iniziative istituzionali, come elencate sopra. In particolare si evidenzia la realizzazione anche per l’esercizio 2026 di una mostra a carattere istituzionale da inserire nello spazio espositivo del Tabià di Villa Welsperg, il cui tema a carattere ambientale sarà poi accompagnato da iniziative e attività varie sul territorio da promuovere presso i Centri visitatori del Parco.

D) SPESE PER IL PERSONALE

Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale, l’Ente rispetta le specifiche direttive definite dalla Giunta provinciale in materia di personale e di contratti di collaborazione. In allegato al rendiconto le agenzie e gli enti devono riportare i dati riferiti al numero di dipendenti (espresso in unità fisiche) alla data del 31 dicembre distintamente per tipologia di contratto (pubblico o privato) e per durata dello stesso (tempo determinato o indeterminato). Deve inoltre essere data evidenza del personale messo a disposizione o comandato da altri enti e presso altri enti, nonché dei contratti di collaborazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2101 del 16 dicembre 2024, sono state emanate direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall’esercizio 2025. Gli Enti strumentali si impegnano all’attuazione di quanto previsto dal Piano strategico di legislatura per la promozione del lavoro agile, approvato con deliberazione n. 1476 del 3 settembre 2021, sulla base delle indicazioni che saranno a tal fine impartite dal Dipartimento organizzazione, personale e affari generali. Per quanto riguarda il costo del personale le direttive prevedono che:

1. complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all’art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, tenuto conto di quanto disposto dall’articolo 7, comma 5-bis, del d.lgs.165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell’anno 2024. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle deroghe alla spesa per collaborazioni di cui al precedente punto B), alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni, dai dati dell’anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;

2. la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2024. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell’eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COLLABORAZIONI ART. 39 DUODECIES L.P. N. 23/1990

La spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2024. Nel raffronto si dovrà tenere conto di quanto segue:

- la spesa per le collaborazioni deve corrispondentemente ridursi a fronte di esternalizzazione dei servizi. Inoltre, la scelta del contratto applicabile in caso di esternalizzazione di servizi dovrà avvenire in accordo con il Dipartimento competente in materia di personale;*
- per contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca o per progetti legati all'attività istituzionale dell'Ente, cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia autonoma di Trento, dal confronto della spesa va esclusa la parte di spesa in cofinanziamento. Per dette tipologie di collaborazione cofinanziate, se compatibile con il rispetto della normativa vigente in merito, in deroga a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2986/2010, il limite massimo tempo-incarichi in capo allo stesso soggetto potrà essere superiore a 1095 giorni. Ogni contratto di collaborazione dovrà essere stipulato su un unico progetto e dovrà contenere specifica clausola di non prorogabilità oltre il progetto o il limite di durata massimo stabilito dalle norme di legge in caso di progetti pluriennali oltre detto limite;*
- l'eventuale maggiore spesa necessaria rispetto al limite sopra fissato per garantire agli Istituti delle minoranze di avvalersi di contratti di collaborazione finalizzati a garantire e migliorare l'offerta culturale delle proprie sedi museali potrà essere autorizzata dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, sentita la struttura di merito, a fronte di specifica dichiarazione dell'Ente relativamente alla disponibilità delle relative risorse sul bilancio dell'anno di riferimento;*
- l'Agenzia del Lavoro e l'Ispat sono autorizzati a utilizzare prestazioni di collaborazione o di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione nei limiti di spesa definiti nel programma di attività sottoposto ad approvazione da parte della Giunta provinciale.*

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. Al riguardo si evidenzia che, rispetto al costo del personale previsto per l'anno 2024 la maggior spesa sugli esercizi 2026-2027-2028 si riferisce agli incrementi retributivi previsti dal contratto del personale per i quali sono state assegnate all'Ente Parco delle risorse specifiche di cui alle delibere della Giunta provinciale n. 2085 del 13.12.2024 per euro 10.218,51.=, Del. G.P. n. 2266 del 23.12.22 per euro 10.936,00, del. n. 648 del 09.5.25 per € 5.252,79, . Del. G.P. n. 1376 DEL 12.9.25 di € 47.935,28).

Tabella 1: La dotazione organica e i posti coperti

Settore	Dotazione prevista	Dotazione coperta
Direzione	Direttore	1 Direttore
Amministrativo	1 Direttore d'ufficio	1 Direttore d'ufficio (in aspettativa n.r.)
	1 funzionario amministrativo	1 con incarico di sostituto direttore amm.
	3 Assistenti	3 Assistenti amministrativi
Ricerca e Conservazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore
	4 Assistenti ambientali	3 Assistenti ambientali
Tecnico e Allestimenti	1 Funzionario	1 Funzionario tecnico
	1 Collaboratore	1 Collaboratore tecnico

	1 Assistente tecnico	1 Assistente tecnico
Attività al pubblico e didattica	2 Funzionari	2 Funzionari (1 part time)
Informazione e Comunicazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore (part time)

La dotazione organica è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente 15 risultano effettivamente coperte compreso il Direttore. Resta ancora da coprire un posto disponibile in pianta organica riferito al profilo professionale di assistente ambientale, già autorizzato dalla Provincia con deliberazione n. 1365 del 13 settembre 2019.

Pur potendosi avvalere attualmente di una situazione del personale del Comparto pubblico autonomie locali tendente alla piena copertura della pianta organica, si ritiene opportuna una verifica complessiva della coerenza dell'organigramma corrente, in relazione all'aggiornamento delle competenze e delle mansioni svolte dai vari Settori interni dell'Ente, soprattutto in prospettiva futura.

Fermo restando, quindi, che dette valutazioni potranno sostanziarsi in indicazioni puntuali inserite nel PIAO 2026-2028, già ora si può rilevare la opportunità di verificare una riorganizzazione complessiva degli assetti interni, per una migliore distribuzione delle mansioni assegnate rispettivamente all'ambito amministrativo e all'ambito tecnico, anche alla luce di alcuni pensionamenti attesi nel corso del prossimo triennio e delle progressioni che potranno essere autorizzate nello stesso periodo in forza del nuovo Ordinamento professionale del personale pubblico provinciale.

Da rilevare inoltre che nel corso dell'esercizio 2025 e che proseguirà anche per l'anno 2026 vi è stato un dipendente in comando presso l'Ente, proveniente dal Comune di Primiero – San Martino di Castrozza a cui era stato affidato un incarico tecnico relativo al censimento dei manufatti del territorio, in quanto propedeutico alla stesura della variante del Piano del Parco.

Per quanto riguarda invece le spese per le collaborazioni ai sensi dell'art. 39 duodecies l.p. n. 23/1990, si evidenzia che l'Ente non sostiene tali tipologie di spese.

e) COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI ENTI E AGENZIE

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 8.100,00. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) SPESA PER L'ACQUISTO E LA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI

A decorrere dall'anno 2025 gli Enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dalla legge provinciale n. 27 del 2010, e relative delibere attuative ferme restando le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli Enti perseguono l'obiettivo di

contenimento della spesa per i canoni di locazione valutando l'effettiva esigenza in caso di rinnovo. Nel rispetto dei predetti limiti gli Enti procedono all'acquisto di nuovi immobili o locazione di nuovi spazi effettuando una preventiva verifica, anche attraverso la consultazione di documentazione disponibile presso i sistemi elettronici di gestione e consultazione documentale, delle eventuali disponibilità di immobili presso la Provincia o soggetti appartenenti al sistema territoriale integrato provinciale. Restano esclusi gli acquisti e le locazioni effettuate per esigenze del corpo forestale e dei corpi dei vigili del fuoco. Resta ferma la valutazione di congruità dei canoni di locazione in fase di rinnovo/stipula dei contratti.

L'Ente, per il 2026 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2022 si è proceduto al rinnovo per un nuovo quadriennio del contratto di locazione passiva di una unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1° agosto 2022-31 luglio 2026 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta. Si ritiene quindi che la locazione sarà prorogata anche per il triennio prossimo alle stesse condizioni.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco. A seguito dell'applicazione dell'indice di rivalutazione del canone agricolo fissato dalla Provincia autonoma di Trento a partire in particolare dall'annata 2023/24 il canone dell'affitto in essere ha subito un notevole aumento dato che per il 2025 il costo è stato di € 88.301,54.=

g) SPESA PER L'ACQUISTO DI ARREDI E PER L'ACQUISTO O LA SOSTITUZIONE DI AUTOVETTURE

A decorrere dall'anno 2025, per ciascun esercizio del bilancio, le seguenti tipologie di spesa, da assumere secondo criteri di sobrietà, devono essere autorizzate in misura non superiore alla media della corrispondente spesa del biennio 2022-2023. *Le spese per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerate. Restano esclusi gli acquisti effettuati per esigenze del corpo forestale e dei corpi dei vigili del fuoco. Per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al Common Procurement Vocabulary (CPV) presente all'interno della piattaforma "Contracta". Le Agenzie devono altresì rispettare le disposizioni sull'utilizzo del servizio di car sharing in essere presso la Provincia. Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture "i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente". Prima di procedere all'acquisto di nuove autovetture o sostituzione di quelle in essere l'ente è tenuto ad effettuare una valutazione ed analisi del proprio parco mezzi al fine di individuare l'effettiva necessità ed eventuali possibili alternative (noleggio) anche in relazione all'effettivo utilizzo, garantendo azioni volte alla riduzione del parco auto. Prioritariamente sono da sostituire o dismettere i veicoli nelle classi di inquinamento più elevato. per le spese di cui al punto g) di cui sopra: le spese degli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e degli acquisti di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito.*

Per l'esercizio 2026 L'Ente non procederà alla fornitura di arredi, salvo qualche eventuale sostituzione di arredi per uffici che si dovesse rendere necessaria a causa dell'ordinario deterioramento delle attrezzature di modico valore. In sede di previsione non sono previste spese per l'acquisto di autovetture, né di sostituzione di mezzi d'opera in uso agli operai.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli Enti e le Agenzie devono di norma avvalersi per l'acquisizione di prestazioni degli altri Enti strumentali che forniscono ordinariamente tali prestazioni nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 401 di data 18 marzo 2022. Per le Agenzie trovano applicazione le procedure vigenti per le strutture organizzative della Provincia.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis l.p. 2/2016, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, gli Enti strumentali applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e le altre leggi statali in materia di contratti pubblici. Quando le disposizioni statali richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibili.

Ai sensi dell'articolo 36 ter 1 della l.p. 19 luglio 1990, n. 23 e dell'articolo 62 del D.Lgs. 36/2023, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate dall'APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti a utilizzare le suddette convenzioni, gli Enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante gli strumenti di acquisto messi a disposizione da APAC nella piattaforma Contracta (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla CONSIP o da altre centrali di committenza, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90. Restano salvi i casi di esclusione dal ricorso alle convenzioni individuati dal comma 5 del medesimo art. 36 ter1.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, gli enti strumentali:

A) per i lavori, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 L.p. 26 maggio 2023, n. 4, nel rispetto della normativa vigente (PNRR e PNC) e dall'articolo 62 comma 6 lettera c) del D. Lgs. n. 36/2023:

- procedono in autonomia all'affidamento di lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro utilizzando la piattaforma certificata di approvvigionamento digitale Contracta;

- per gli affidamenti di importo superiore alla soglia indicata al punto precedente, in base al livello di qualificazione ottenuto ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023 procedono autonomamente utilizzando la medesima piattaforma. In assenza di qualificazione ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D.Lgs. n. 36/2023;

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano prioritariamente in autonomia le convenzioni attivate dall'APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;

- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni:

a) per importi inferiori alla soglia prevista per gli affidamenti diretti, acquisiscono in modo autonomo servizi e forniture mediante gli strumenti di acquisto messi a disposizione da APAC nella piattaforma Contracta, o, in mancanza di beni o servizi all'interno della piattaforma, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP o da altre centrali di committenza qualificate;

b) per importi superiori alla soglia prevista per gli affidamenti diretti e inferiori alla soglia di rilevanza europea utilizzano in autonomia gli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione da APAC nella piattaforma Contracta, o, in mancanza di beni o servizi all'interno della piattaforma, mediante gli strumenti telematici di negoziazione gestiti da CONSIP o da altre centrali di committenza qualificate. Nel caso tali fattispecie non siano percorribili:

- gli Enti qualificati ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs 36/2023 e iscritti presso l'elenco tenuto dall'ANAC procedono autonomamente, in base al livello di qualificazione, agli affidamenti di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto utilizzando la medesima piattaforma;

- gli Enti non qualificati ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023, fatti salvi gli affidamenti di importo non superiore alla soglia prevista per l'affidamento diretto;

c) per importi superiori alla soglia di rilevanza europea, procedono autonomamente se in possesso del livello di qualificazione previsto; in assenza ricorrono ad APAC, secondo l'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun Ente e Agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

Fatta salva la deroga ANAC prevista fino al 31 dicembre 2024 ed eventuali ulteriori deroghe, per gli affidamenti diretti sotto i cinquemila euro (circolare APAC prot. n. 43060 di data 18 gennaio 2024 e circolare del Direttore generale della Provincia del 5 marzo 2024 prot. 175423 e s.m.), dal 1° gennaio 2024 è obbligatorio il ricorso ad una piattaforma digitale certificata per tutti gli affidamenti di lavori, forniture e servizi, assicurando la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale e nazionale a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice dei contratti pubblici, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

DIRETTIVE IN MATERIA DI BILANCIO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli Enti e le Agenzie in contabilità finanziaria applicano la disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata dalla Provincia con legge 9 dicembre 2015 n. 18 e ss.mm. Conseguentemente il bilancio di previsione è redatto secondo quanto previsto dalla predetta disciplina e corredata degli strumenti di programmazione previsti dalla stessa. Al riguardo il riferimento è agli articoli 78 bis1 e 78 bis2 della legge

provinciale di contabilità. In particolare si evidenzia come le Agenzie e gli Enti, unitamente al bilancio di previsione, debbano adottare un piano di attività triennale – ovvero annuale per le Agenzie nei casi previsti dalla predetta disciplina – soggetti all'approvazione della Giunta provinciale. Gli Enti e le Agenzie devono inoltre approvare un bilancio gestionale non soggetto all'approvazione della Giunta provinciale, ma che deve comunque essere trasmesso alla Provincia unitamente al bilancio di previsione e all'assestamento. Sono altresì soggetti all'approvazione della Giunta provinciale l'assestamento e le variazioni del bilancio con l'esclusione di quelle previste dall'articolo 27 della legge provinciale di contabilità nonché il rendiconto. Gli Enti pubblici strumentali che adottano la contabilità civilistica, adottano unitamente al budget economico triennale, un piano di attività di durata equivalente, entrambi soggetti all'approvazione della Giunta provinciale. Sono inoltre soggetti ad approvazione della Giunta provinciale le variazioni al budget economico che saranno eventualmente individuate dalla Giunta provinciale stessa, nonché il bilancio d'esercizio. L'approvazione da parte della Giunta provinciale dei predetti documenti ne integra l'efficacia. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 78 bis1 della legge provinciale di contabilità nonché del comma 4 bis dell'articolo 78 bis 2, se i bilanci e gli assestamenti delle Agenzie e degli Enti pubblici strumentali che adottano la contabilità finanziaria ovvero se i documenti contabili degli Enti che adottano la contabilità civilistica prevedono l'utilizzo di stanziamenti autorizzati dalla legge provinciale di bilancio, dall'assestamento di bilancio o dalle leggi di stabilità provinciali, la loro approvazione da parte della Giunta provinciale può essere disposta solo dopo che queste leggi sono state approvate dal Consiglio provinciale. Dalla data di approvazione da parte del Consiglio provinciale decorrono anche i termini eventualmente previsti per i provvedimenti di approvazione della Giunta provinciale. In base a quanto disposto dall'articolo 32 della L.P. n. 3 del 2006, e dall'articolo 33 comma 2 tali termini sono fissati in 30 giorni. Il comma 6 del medesimo articolo 78 bis 1, richiamato anche dal comma 4 bis dell'art. 78 bis 2, prevede altresì che nei casi indicati dal comma 5 la Giunta provinciale può stabilire modalità e limiti per la gestione delle entrate e delle spese previste dai bilanci e dagli assestamenti delle Agenzie e degli Enti in contabilità finanziaria e dai corrispondenti documenti degli Enti in contabilità civilistica presentati alla Provincia per la successiva approvazione. Conseguentemente con il presente provvedimento si dispone che, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta provinciale dei bilanci di previsione e dei corrispondenti documenti degli Enti in contabilità civilistica, le Agenzie e gli Enti pubblici strumentali possono provvedere alla gestione delle entrate e delle spese nei limiti del 70% di quanto previsto nel bilancio con esclusione, per le spese, di quelle a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, che quindi possono essere assunte per l'intero importo. Lo stesso limite intercorre per le entrate e le spese iscritte in sede di assestamento. Il bilancio di previsione degli Enti e delle Agenzie deve risultare conforme alle presenti direttive. La conformità dei bilanci degli Enti e delle Agenzie alle presenti direttive deve essere garantita oltre che in sede di bilancio di previsione anche in sede di eventuali ulteriori variazioni. Il bilancio di previsione deve essere corredato da una relazione del collegio dei revisori dei conti attestante la conformità alle presenti direttive. Analoga relazione dovrà accompagnare il provvedimento di assestamento del bilancio. I bilanci di previsione, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti, devono essere trasmessi alla Giunta provinciale entro 10 giorni dall'adozione, ai fini della relativa approvazione. Analoga disposizione vale per i provvedimenti di assestamento dei bilanci. La Giunta provinciale, in caso di difformità rispetto alle presenti direttive, rinvia i bilanci di previsione o i provvedimenti di assestamento all'ente o all'agenzia interessata per il riesame. In relazione all'adozione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per il settore pubblico, le Agenzie e gli Enti partecipano agli interventi di formazione e provvedono all'adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili

adottati in attuazione della riforma 1.15 del PNRR secondo le tempistiche e modalità che saranno a tal fine individuate.

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma l'Ente Parco in contabilità finanziaria applica la disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata dalla Provincia con legge 9 dicembre 2015 n. 18 e ss.mm.. Conseguentemente il bilancio di previsione è redatto secondo quanto previsto dalla predetta disciplina e corredata degli strumenti di programmazione previsti dalla stessa, tra cui il Piano triennale delle attività e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, che ha adottato la contabilità finanziaria del D.Lgs. n. 118/2011, si rinvia alla introduzione del presente documento.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Fermi restando gli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. n. 118/2011 gli Enti e le Agenzie possono applicare al bilancio di previsione l'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, prima dell'approvazione del rendiconto, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate. Al fine di perseguire un ottimale e tempestivo impiego delle risorse del bilancio provinciale, le Agenzie sono tenute a restituire alla Provincia l'avanzo di amministrazione della gestione. A tale fine le Agenzie, in sede di assestamento del bilancio iscrivono l'avanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, al netto delle quote accantonate nei fondi obbligatori ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, in un apposito capitolo di spesa ai fini della restituzione alla Provincia, salvo diversa indicazione della Provincia medesima, tenuto conto che, per le quote di avanzo vincolato afferenti trasferimenti provinciali, la restituzione alla Provincia equivale al rispetto del vincolo di destinazione. Peraltro, in relazione alle manovre annuali della Provincia le Agenzie provvedono, entro il 15 ottobre di ciascun anno, ad una stima del presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, comunicandone gli esiti alla Provincia, alle strutture provinciali competenti e all'Ufficio per il controllo legale dei conti. Conseguentemente già in tale sede può essere previsto che una quota di avanzo dell'Agenzia debba essere restituita alla Provincia.

In via iniziale, nel Bilancio 2026 la voce di avanzo di amministrazione applicato, è iscritta a zero.

VINCOLI DI DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI PROVINCIALI

Nell'allocazione delle risorse dovranno essere rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi. A tale fine dovranno essere predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001;

I finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento dovranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.”

Gli Enti e le Agenzie possono attivare anticipazioni di cassa, da utilizzare in caso di temporanee defezioni di cassa, per un importo non superiore a quello comunicato dalla Provincia al Tesoriere.

Sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste dai provvedimenti di assegnazione dei medesimi.

Le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DELL'ANDAMENTO GESTIONALE

Nel corso dell'anno, la struttura dell'Ente o dell'Agenzia competente alla gestione del bilancio provvede al monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente o dell'Agenzia medesima e del rispetto delle presenti direttive. Qualora dal monitoraggio dovessero emergere situazioni di squilibrio o di mancato rispetto delle direttive, la stessa struttura dovrà documentarne le cause determinanti e proporre ai competenti organi dell'Ente o dell'Agenzia le azioni e i provvedimenti necessari per il rientro da tale situazione. Delle situazioni in esame dovrà essere informato anche il collegio dei revisori dei conti a cui compete la verifica dell'adozione, da parte degli organi competenti, degli interventi per il rientro dalla situazione di squilibrio o di inadempimento delle direttive. Nei casi in cui i competenti organi dell'Ente o Agenzia non si attivino a garantire il rientro da tale situazione il collegio dei revisori dei conti informa tempestivamente la struttura della Provincia competente con riferimento all'Ente o all'Agenzia. In ogni caso l'Agenzia o l'Ente effettua una verifica alla data del 30 settembre, trasmettendone gli esiti, qualora dovessero emergere situazioni di squilibrio o di mancato rispetto delle direttive, con l'evidenza delle azioni e dei provvedimenti necessari per il rientro da tale situazione oltre che al collegio dei revisori dei conti anche alla struttura provinciale competente e all'Ufficio per il controllo legale dei conti della Provincia. Entro il 30 settembre, inoltre, l'organo di amministrazione dell'Ente o dell'Agenzia provvede a trasmettere alla struttura della Provincia competente con riferimento all'Ente o all'Agenzia una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività. Gli amministratori degli Enti e delle Agenzie rispondono del rispetto delle presenti direttive e nella relazione al rendiconto dovranno dare conto del rispetto delle stesse. I revisori dei conti devono vigilare sul rispetto delle direttive, effettuando le opportune verifiche in sede di controlli periodici, e nella relazione al rendiconto devono dare evidenza dell'avvenuto rispetto delle stesse. Per quanto attiene alla verifica del rispetto delle direttive, i confronti tra le grandezze finanziarie andranno effettuati con dati omogenei, in particolare:

- se la verifica riguarda il bilancio di previsione, tra stanziamenti attuali e stanziamenti definitivi del periodo precedente al netto su ciascuno degli esercizi delle somme accantonate sul fondo pluriennale vincolato in quanto re-imputate sugli esercizi successivi;

- se la verifica riguarda il rendiconto, tra impegni di spesa la cui esigibilità ricade nell'anno di riferimento riferiti sia agli stanziamenti di competenza che a quelli finanziati con fondo pluriennale vincolato. In entrambi i casi, il valore degli indicatori dovrà essere calcolato con riferimento alla sola gestione di competenza; è pertanto esclusa, l'analisi riferita alla gestione dei residui. Restano in ogni caso ferme le direttive previste in materia di controlli interni sulla gestione finanziaria e contabile previsti dall'allegato D alla delibera della Giunta provinciale 2063/2014.

Il monitoraggio della situazione finanziaria e il rispetto delle direttive viene effettuato dall'Ente costantemente durante la gestione dei budget annuali, e ne dà conto nelle relazioni di variazione di bilancio.

Entro il 30 settembre, inoltre, l'organo di amministrazione dell'Ente provvede a trasmettere al Servizio Sviluppo e Aree protette, competente con riferimento all'Ente, una sintetica relazione sullo stato di attuazione del programma di attività.

VERIFICA CREDITI E DEBITI E BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA.

In relazione alla disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio la Provincia deve effettuare con i propri Enti strumentali la verifica dei crediti e dei debiti reciproci alla data del 31 dicembre; tale verifica deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione. Considerato che gli esiti della verifica devono essere riportati nella relazione sulla gestione al rendiconto della Provincia da approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, con specifica nota saranno impartite le istruzioni necessarie per lo svolgimento della predetta attività nel rispetto di tale termine.

L'Ente Parco procede alla verifica dei crediti e debiti reciproci con la provincia entro i tempi stabili.

DIRETTIVE SUI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI.

Al fine di conseguire gli obiettivi di efficientamento dei processi di spesa in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, gli Enti e le Agenzie provvedono al rispetto delle disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti e dei pagamenti di cui all'articolo 9ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1129 del 26 luglio 2024 ed eventuali successive modifiche. Per le Agenzie si applicano altresì le disposizioni in materia di tempi di liquidazione e di pagamento della spesa di natura commerciale della Provincia autonoma di Trento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1128 del 26 luglio 2024 ed eventuali successive modifiche.

L'Ente rispetta le scadenze dei pagamenti come risulta dall'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato trimestralmente sul sito dell'Ente.

DIRETTIVE IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE DEI DATI PER LA TRASPARENZA E DIRITTO DI INFORMATIVA E DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Gli Enti pubblici provvedono all'attuazione degli obblighi di trasparenza e alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4 del 2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1033 del 2017 e alle eventuali indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente in materia di trasparenza. Gli enti provvedono altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione.

Al fine di uniformare i comportamenti in ordine alle richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali, gli Enti e le Agenzie applicano quanto previsto dalla circolare in materia prot. n. 247334 del 5 maggio 2020 nonché dalle eventuali successive indicazioni fornite.

Ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 le agenzie e gli enti provvedono alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in

termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

Primiero San Martino di Castrozza, 15 dicembre 2025

IL PRESIDENTE
dr Valerio Zanotti

Tabella n. 1 - Spesa per l'acquisto di beni e servizi e delle altre spese per il funzionamento

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Anno 2022	Anno 2023	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
116	Spese per la comunicazione istituzionale – stampe e rilegature	10.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
117	Spese per lca comunicazione istituzionale – spese postali	1.300,00	1.500,00	8.800,00	6.000,00	6.000,00
121	Premi assicurativi a copertura della responsabilità di organi istituzionali	3.000,00	3.000,00	3.056,01	3.056,01	3.056,01
124	Spese per la gestione dei servizi di tesoreria e per gli adempimenti fiscali – altre spese	1.000,00	1.000,00	6.000,00	4.000,00	3.000,00
127	Spese per servizi informatici e telecomunicazioni – Manutenzioni e riparazioni	3.000,00	3.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
128	Altre spese per servizi informatici e di telecomunicazioni	15.000,00	15.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
141	Spese per patrocinio e consulenza legale e altre spese inerenti i servizi generali	-	-	-	-	-
166	Giornali, riviste e pubblicazioni	2.000,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
167	Cancelleria e beni di consumo	16.700,00	22.700,00	15.700,00	15.200,00	15.200,00
170	Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale e relative alla sicurezza sul lavoro	4.000,00	4.000,00	3.000,00	1.212,00	1.212,00
171	Spese per la formazione professionale e relative alla sicurezza sul lavoro – accertamenti sanitari	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
172	Utenze e canoni	40.000,00	65.000,00	52.000,00	50.000,00	50.000,00
173	Fitti e locazioni immobili	101.000,00	101.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
174	Manutenzioni e riparazioni	17.000,00	16.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
175	Servizi ausiliari	30.000,00	30.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
178	Servizi amministrativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
180	Fornitura di servizi diversi	3.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
192	Premi assicurativi contro i danni e per responsabilità civile	20.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
193	Altri premi assicurativi inerenti il personale dipendente inserito in pianta organica	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE SPESE PER BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO		270.300,00	309.000,00	328.856,01	319.768,01	318.768,01
Capitolo	spese escluse perché istituzionali o una tantum					
116-117	Spese istituzionali (Stampa e invio nuova rivista istituzionale del parco a famiglie residenti	3.500,00	3.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
124	Spese per servizi bancari/maggiori oneri commissioni incasso per abilitazione tutti i parcheggi con POS			3.000,00	3.000,00	3.000,00
128	spese per assistenza nuovo sito web e assistenza centralino			3.000,00	3.000,00	3.000,00
141	Spese per patrocinio e consulenza legale e altre spese inerenti i servizi generali					
127	Spese per assistenza informatica a ditta esterna			3.500,00	3.500,00	3.500,00
173	Spese affitto contratto agrario aumentato per indice istat			9.000,00	9.000,00	9.000,00
175	Istituzione di nuove strutture e aumento costo per rinnovo contratto tramite convenzione Consip (pulizie foresterie)			5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE RIGUARDANTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE O UNA TANTUM				43.500,00	43.500,00	43.500,00
SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		266.800,00	305.500,00	285.356,01	276.268,01	275.268,01
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE MEDIA 2022/2023		286.150,00			

	Tabella 2 - Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza					
Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Anno 2022	Anno 2023	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
123	Spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e per	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
141	Spese per oneri derivanti da contenzioso giurisdizionale	-	-	-	-	-
185	Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	-	-	-	-	-
181	Spese per studi e collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	-	-	-	-	-
182	Spese per studi e collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco altre prestazioni professionali	-	-	-	-	-
183	Spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica	50.000,00	63.000,00	67.000,00	50.000,00	50.000,00
184	Spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Altre prestazioni professionali	-	-	-	-	-
185	Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze (privacy, nuova immagine coordinata del Parco)	-	7.000,00	5.000,00	-	-
156/1 (istit)	Spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale (Istituzionale)	3.000,00	3.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
156/2 (attiv)	Spese per consulenze e incarichi per l'attività al pubblico (ATTIVITA' COMMERCIALE ESCLUSA)	3.000,00	3.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
		59.000,00	80.000,00	87.500,00	65.500,00	65.500,00
	Spese escluse - Incarichi di natura istituzionale	56.000,00	77.000,00	84.500,00	62.500,00	62.500,00
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE MEDIA 2022/2023	3.000,00				

	Tabella 3 - Spesa di natura discrezionale					
Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Anno 2022	Anno 2023	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
113	Acquisto beni di rappresentanza	-	-	-	-	-
114	Acquisto servizi di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
169-1	Spese per organizzazione mostre, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità	10.000,00	10.000,00	75.000,00	-	-
169-2	Eventi finanziati da altri soggetti	-	-	-	-	-
	TOTALE	11.000,00	11.000,00	76.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spese escluse - Incarichi di natura istituzionale	10.000,00	10.000,00	75.000,00	-	-
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE MEDIA 2022/2023		1.000,00			

Tabella n. 4 - Spesa per il personale

Capitolo	DESCRIZIONE CAPITOLO	Anno 2024	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
161-1	Retribuzioni in denaro personale in pianta organica – Trattamento retributivo ordinario	568.060,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
161-4	costo personale smart alp	-	-	-	-
163	Contributi sociali effettivi per personale in pianta organica	173.500,00	177.000,00	175.000,00	175.000,00
165	Irap personale dipendente inserito in pianta organica	51.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
168	Rimborsi spese di viaggio e missione - personale in pianta organica	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
161/02	Foreg quota ordinaria	-	-	-	-
161-3	Foreg quota aggiuntiva e rinnovi contrattuali	146.755,74	137.612,58	149.372,56	149.372,56
105-164	Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164 Fino al 2020 e 105 dal 2021)	26.000,00		-	-
177	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	40.000,00	-	-
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE		969.815,74	954.112,58	923.872,56	923.872,56
spesa per nuove assunzioni					
		-	-		
161-3	oneri contrattuali di cui alla delibera prov. n. 1749 del 31.10.24 (€ 57.160,74)	-	57.160,74	-	-
161-3	oneri contrattuali di cui alla delibera prov. n. 2085 del 13.12.24 (€ 10.218,51)		-	10.218,51	-
161-3	oneri contrattuali di cui alla delibera prov. n. 2266 del 23.12.24 (€ 21.872,00 progressioni))		-	21.872,00	-
161-3	oneri contrattuali di cui alla delibera prov. n. 648 del 09.05.25		-	5.252,79	-
161-3	oneri contrattuali di cui alla delibera prov. n. 1376 del 12.09.25		-	47.935,28	-
			-	59.695,26	-
			-	59.695,26	
161-1	Aumento part time da 18 a 24 ore e corresponsione indennità nuove autorizzate da PAT	-	10.000,00	-	10.000,00
177	Costo personale in comando	-	-	40.000,00	-
	Maggiore spesa personale per nuove assunzioni autorizzate dalla Provincia (*)		-	-	
105	Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 105)	-	26.000,00	-	-
			-	-	
Spesa personale a confronto		876.655,00	818.834,00	816.834,00	816.834,00
Spese per Straordinari e viaggi di missione		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Spesa a confronto		4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00